



**ISTITUTO COMPRENSIVO di RASTIGNANO**  
via Marzabotto, 35 - 40067 RASTIGNANO Frazione di Pianoro (BO) Tel. 051  
626.53.99 - Fax 051 626.54.00  
Cod. Mecc. BOIC82900A - C.F. 91201320370 [www.icrastignano.gov.it](http://www.icrastignano.gov.it) e-mail  
[boic82900a@istruzione.it](mailto:boic82900a@istruzione.it)  
PEC: [boic82900a@pec.istruzione.it](mailto:boic82900a@pec.istruzione.it)

# PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI 2016/2019



## **INDICE**

<i>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....</i>	<b>3</b>
---	----------

<i>INTRODUZIONE</i> .....	4
AVVERTENZE DI ORDINE GENERALE.....	5
1. <i>Passaggi innovativi</i>	
2. <i>Principi del piano</i>	
3. <i>Le nove priorità</i>	
4. <i>I soggetti e le azioni previsti nel piano</i>	
5. <i>Il portfolio professionale del docente</i>	
6. <i>Le fonti di finanziamento</i>	
IL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL' IC di RASTIGNANO.....	8
LE ATTIVITA' EFFETTUATE NELL' ANNO 2016/2017 .....	11
LE ATTIVITA' PERSISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 .....	12
ALLEGATI.....	13

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- DPR 275 del 1999 per l'autonomia scolastica;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- *Piano per la formazione dei docenti 2016-2019*, presentato DAL MIUR in data 3 Ottobre 2016;
- Nota MIUR, prot. n. 2915 del 15 settembre 2016 avente per oggetto *Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione del personale docente*;
- Nota MIUR, prot. n. 3743, del 3 marzo 2017 avente per oggetto *Piano di formazione docenti triennio 2016-2019 – Governance, aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione*; □
- Nota MIUR, prot. n. 9684, del 6 marzo 2017 avente per oggetto *Piano di formazione docenti triennio 2016-2019. Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano. Questioni operative*;
- Nota USR Emilia-Romagna 20 aprile 2017, prot. n. 6813 *Primo quadro di sintesi degli interventi formativi*;
- Nota USR Emilia-Romagna prot. 22755 del 27 novembre 2017 recante *Indicazioni in relazione alla II annualità Piano nazionale di formazione docenti, formazione docenti neoassunti e formazione sui temi dell'inclusione, a.s. 2017- 2018*.
- Nota USR Emilia-Romagna prot. 589 del 12 gennaio 2018 avente per oggetto *Piano di formazione docenti triennio 2016-2019 II annualità*.

Il seguente Piano, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, dà forza ai contenuti e agli orientamenti previsti dai documenti di seguito richiamati: □

**Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, con particolare attenzione alla sezione dedicata alle *Priorità* e ai *Traguardi* previsti per il prossimo triennio. □

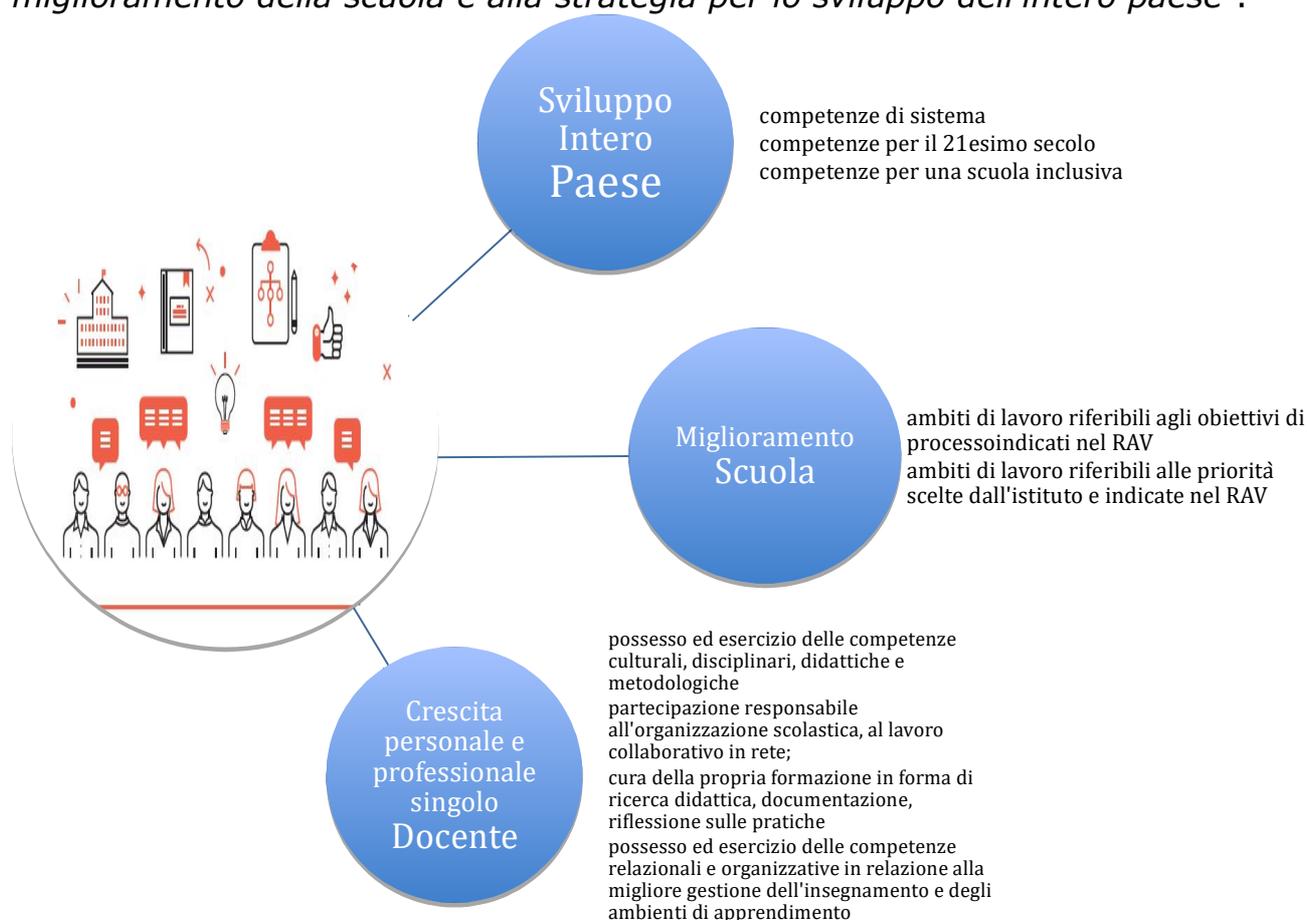
**Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, con particolare attenzione alle azioni formative e al piano di aggiornamento previsto per il personale docente. □

**Piano di Miglioramento (PDM)**, con particolare attenzione agli *obiettivi di processo*. □

## **INTRODUZIONE**

La legge 107 del 13 luglio del 2015 definisce i contorni di un nuovo panorama di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. L'articolo 1, comma 124, recita: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*.

La formazione costituisce il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutte le risorse umane che operano a diverso titolo nell'istituzione scolastica. Dai provvedimenti normativi e legislativi traspare, infatti, che gli obiettivi posti in essere dal Piano di Formazione Nazionale hanno una triplice valenza e cioè sono *referibili alla crescita personale e professionale del singolo docente perché tutto il corpo docente è la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa, al miglioramento della scuola e alla strategia per lo sviluppo dell'intero paese*<sup>1</sup>.



<sup>1</sup> Piano nazionale per la Formazione dei docenti, Cap. 3, pag. 16-18

## **AVVERTENZE GENERALI**

Si ritiene opportuno richiamare di seguito alcune delle indicazioni generali recepite dal *PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019*

### **1. Passaggi innovativi<sup>2</sup>:**

- ❖ obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- ❖ la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- ❖ l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- ❖ l'assegnazione ai docenti di una e-card personale per la formazione e i consumi culturali;
- ❖ il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

### **2. I principi<sup>3</sup> del piano:**

- ❖ consente di rafforzare e valorizzare la professione docente;
- ❖ guarda alle prospettive di carriera dei docenti;
- ❖ consente di documentare (portfolio professionale) il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti;
- ❖ permette di programmare al meglio la formazione negli anni successivi.

### **3. Le nove priorità previste dal MIUR<sup>4</sup>**

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2016/2019 sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

- ❖ Autonomia didattica e organizzativa
- ❖ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ❖ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ❖ Lingue straniere
- ❖ Inclusione e disabilità
- ❖ Valutazione e miglioramento
- ❖ Scuola e lavoro
- ❖ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- ❖ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Tali priorità nazionali saranno considerate e contestualizzate attraverso gli

---

<sup>2</sup> Piano nazionale per la Formazione dei docenti, Cap.1 pag. 5

<sup>3</sup> Piano nazionale per la Formazione dei docenti, Cap. 2 pag. 10

<sup>4</sup> Piano nazionale per la Formazione dei docenti, Cap. 4, pag. 22

indirizzi forniti dal Collegio dei Docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano per la Formazione d'Istituto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

#### **4. I soggetti e le azioni previsti dal piano<sup>5</sup>**

La *governance* del sistema di formazione vede la partecipazione dei seguenti soggetti legati fra loro da rapporti di interdipendenza funzionali:

MIUR	Piani Nazionali Standard di qualità Monitoraggio complessivo
USR	Task force regionale Sostegno agli ambiti Monitoraggio territoriale
SCUOLA	Progetta in rete, all'interno degli ambiti territoriali Si coordina con altri poli formativi Redige il Piano di Formazione dell'istituto
DOCENTI	Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti Partecipano alla formazione e la valutano

---

<sup>5</sup> Piano nazionale per la Formazione dei docenti, Cap. 5, pag. 58

## **5. Il portfolio professionale del docente**

L'introduzione del portfolio professionale rappresenta per i docenti la possibilità di costruire una memoria storica del proprio percorso formativo e professionale, operando direttamente sulla piattaforma online. Le direttrici lungo le quali i docenti operano per creare ed aggiornare il proprio portfolio sono tre:

- ❖ **Curriculum professionale** (fascicolo personale del docente, altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa del docente);
- ❖ **Attività didattica** (progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica realizzata, eventuali link a risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi);
- ❖ **Piano Individuale di Sviluppo Professionale** (strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle macro-aree della didattica, dell'organizzazione e dello sviluppo della professionalità e che sarà recepito dalle scuole in avvio d'anno, per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e la definizione del piano delle attività formative della scuola).

Il portfolio, inoltre, sarà suddiviso in due parti: una pubblica (MIUR), per indicare riferimenti, risorse e link esterni, e una riservata, gestita internamente dal docente.

## **6. Le fonti di finanziamento del piano per la formazione dei docenti 2016-2019**

Le fonti di finanziamento hanno quattro diverse provenienze:

- Legge 107/2015: 120 Milioni di euro;
- PON 2014-2020: 160 milioni di euro;
- Altri Fondi MIUR: 45 milioni di euro;
- Carta del docente: 1486 MILIONI EURO.

## **IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL' IC di RASTIGNANO**

Considerati il RAV e gli obiettivi di processo indicati dal PdM, attraverso il presente Piano triennale di Formazione (in seguito denominato PDF) si intende rispondere ai bisogni formativi e alle necessità pedagogiche e didattiche, manifestate attraverso rilevazioni formali e/o informali dalla comunità docente dell'Istituto Comprensivo di Rastignano. Per tale motivo il documento potrà essere in ogni momento integrato e/o modificato per rispondere puntualmente alle esigenze che si presentino entro il 2019.

Nell'attuazione del PDF, l'Istituto garantisce ai docenti almeno un'Unità Formativa<sup>6</sup> per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio. L'Unità Formativa rappresenta una sorta di unità di misura della formazione, che può prevedere, oltre alle ore in presenza e a distanza, anche:

- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole stesse, da reti di scuole, dall'Amministrazione (MIUR e sue articolazioni territoriali, compresi gli altri istituti scolastici) e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con le priorità segnalate dal PDF (vedi *Tab.1*) e adeguatamente attestate dall'organizzatore.

Si ricorda in questa sede che *"la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative<sup>7</sup>".*

Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL;

---

<sup>6</sup> L'espressione "Unità Formativa" fa la sua prima comparsa nel "Piano Formazione Docenti". In esso, si legge: "Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative". Nella Nota Ministeriale, prot. n. 2915, in linea con quanto già espresso in relazione al tema nel Piano, si precisa inoltre che: "ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo [...] nonché le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo".

<sup>7</sup> Piano nazionale per la Formazione dei docenti, Cap. 8, pag. 68

- coinvolgimento in progetti di rete;
- particolare responsabilità in progetti di formazione;
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
- animatori digitali e team dell'innovazione;
- coordinatori per l'inclusione;
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

Si segnala, inoltre, che l'Istituto ritiene riferibili al PDF anche gli interventi formativi discendenti da obblighi di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela della salute, organizzati dal datore di lavoro per tutto il personale della scuola.

### **ASPETTI ORGANIZZATIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

L'Istituto, al fine di facilitare la partecipazione dei docenti al sistema della formazione, individua un gruppo di referenti che avrà cura di:

- a. promuovere le attività di formazione a tutti i livelli di erogazione (istituto, rete, ambito, etc.);
- b. recepire i bisogni formativi dei docenti nelle sedi e con le modalità ritenute più funzionali (Collegio dei docenti, riunioni di dipartimento, questionari, colloqui, etc.);
- c. verificare la qualità dei percorsi formativi posti in essere dalla scuola, affinché rispondano ai requisiti previsti dal PDF.

Per ciascuna attività formativa organizzata dall'Istituto i referenti del PDF provvederanno, prima che si proceda a formale delibera, alla presentazione agli organi preposti della documentazione delle modalità di realizzazione, del preventivo di spesa e del curriculum del formatore. L'Istituto, quando organizzatore diretto di attività di formazione, provvederà a certificarne la partecipazione mediante attestato (All. 1).

A partire dal corrente anno scolastico, ciascun docente dovrà comunicare al referente per la formazione le iniziative di formazione a cui ha preso parte, tenendo conto di quelle proposte dall'Istituto, dalle rete o da altri soggetti fra quelli accreditati dal MIUR e avendo cura di specificare le seguenti informazioni, tramite apposito modulo (All.2):

- Titolo dell'iniziativa formativa.
- Livello di erogazione.
- Descrizione sintetica del corso.
- Programma, durata e direttore del corso (o eventuali formatori).

Dal momento che le Unità Formative possono essere associate alle scelte personali del docente, il riconoscimento della formazione svolta all'esterno

dell'Istituto sarà agevolato dall'invio telematico del predetto modulo al referente della formazione e dei certificati rilasciati dagli enti formatori in segreteria.

### **SCelta DELLE PRIORITA' TEMATICHE**

Per agevolare la correlazione tra azioni formative, bisogni di istituzione scuola e comunità docente, ed enti erogatori della Formazione, si procede di seguito alla tabulazione dei temi a cui è stata data priorità sia a livello di ambito che di istituzione scolastica.

	come indicato dall'Ambito ER004	come indicato dall'Istituto perché desunte dal RAV
Autonomia didattica e organizzativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione e miglioramento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lingue straniere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scuola e lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inclusione e disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 1 Priorità tematiche

### **LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE**

Ai fini della valutazione delle attività proposte nel presente piano per la formazione, l'Istituto fa propria la check list per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal MIUR (All.3).

## **LE ATTIVITA' EFFETTUATE NELL' ANNO 2016/2017**

Per l'anno scolastico 2016/17 il Collegio Docenti in data 23-02-2017 ha convenuto non fissare un limite al monte orario per la Formazione in servizio per il personale docente. Di conseguenza l'Istituto ha riconosciuto come Unità Formativa tutte le attività di cui il personale coinvolto ha prodotto adeguata documentazione.

<b>Unità Formativa</b>	<b>Priorità Tematica</b>	<b>Livello Erogazione</b>	<b>Destinatario</b>
Formazione sulla gestione dei casi di Autismo	Inclusione e disabilità	Scuola	Docenti Primaria
Corso di Ludosofia	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Scuola	Docenti Infanzia e Primaria
Progetto SET	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Rete di scuole (gestione da Unindustria)	Docenti Secondaria
Formazione INS	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Ambito 4	Docenti Secondaria
Corso di pittura	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Scuola	Docenti Primaria
Progetto qualificazione 3-5 anni	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Rete di scuole (gestione amministrazione comunale Pianoro)	Docenti Infanzia
Segreteria Digitale e Registro Elettronico NUVOLA	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		Personale A.T.A.
PON "Snodi formativi, innovazione didattica e organizzativa"	Autonomia didattica e organizzativa		Personale A.T.A.

Tabella 2 Formazione A.S. 16/17

## **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

<b>Unità Formativa</b>	<b>Priorità Tematica</b>	<b>Livello Erogazione</b>	<b>Destinatario</b>
Stereotipi e didattica	Inclusione e disabilità	Scuola	Tutti i docenti
Corso di pittura (II annualità)	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Scuola	Docenti Primaria
Prevenzione delle difficoltà di apprendimento attraverso la musica	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Scuola	Docenti Infanzia e Primaria
I linguaggi dell'arte: didattica con gli audiovisivi per il I ciclo	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Ambito 04	Docenti Primaria e Secondaria
Formazione INS (III annualità)	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Ambito 04	Docenti Secondaria
Agenda viva per l'autismo	Inclusione e disabilità	Ambito 04	Tutti i docenti
Non solo disagio e svantaggio bes	Inclusione e disabilità	Ambito 04	Docenti Primaria e Secondaria
Corso di inglese per la scuola primaria	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Ambito 04	Docenti Primaria
Progetto qualificazione 3-5 anni	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Rete di scuole (gestione amministrazione comunale Pianoro)	Docenti Infanzia

Tabella 3 Formazione per A.S. 17/18

## **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

<b>Unità Formativa</b>	<b>Priorità Tematica</b>	<b>Livello Erogazione</b>	<b>Destinatario</b>
Corso di pittura (III annualità)	Didattica per competenze e innovazione metodologica	IC RASTIGNANO	Docenti Primaria
Prevenzione delle difficoltà di apprendimento attraverso la musica	Didattica per competenze e innovazione metodologica	IC RASTIGNANO	Docenti Infanzia e Primaria
Formazione INS (IV annualità)	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Ambito 04	Docenti Secondaria
Progetto qualificazione 3-5 anni	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Rete di scuole (gestione amministrazione comunale Pianoro)	Docenti Infanzia
Google Suite	Didattica per competenze e innovazione metodologica	IC RASTIGNANO	Docenti Primaria
NUOVI ADEMPIMENTI PRIVACY & CYBERSECURITY	PRIVACY & P.A.REGOLAMENTO UE N. 679/2016	AVV. MANLIO FILIPPO ZAMPETTI	Tutti i docenti

### **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

L'Istituto ha attivato una specifica area del sito dedicata alla formazione ove sarà possibile reperire informazioni, materiali ed eventuale modulistica.



## ATTESTATO

### DI CONSEGUIMENTO DI UNITÀ FORMATIVA

VISTA la legge 107/2015 che, all'art.1 comma 124, definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale";

VISTA la nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione che prevede che le attività formative siano articolate in Unità Formative;

VISTO il Piano Triennale di Formazione adottato dall'Istituto Comprensivo di Rastignano con delibera del Collegio Docenti ;

#### si attesta che

il docente \_\_\_\_\_ in servizio presso l'Istituto \_\_\_\_\_ classe di concorso \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_ ha partecipato al percorso formativo "\_\_\_\_(titolo)\_\_\_\_\_"

L'unità formativa, il cui tema è nel novero delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione, è stata articolata in:

- n° ..... ore di formazione in presenza;
- n° ..... ore di sperimentazione didattica documentata di ricerca/azione;
- n° ..... ore di lavoro in rete;
- n° ..... ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- n° ..... ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto;
- n° ..... ore di progettazione.

Le attività sono state realizzate dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e sono state svolte complessivamente n. \_\_\_\_\_ ore.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**

\_\_\_\_\_

**SCHEDA DI DESCRIZIONE ATTIVITA'**

**Denominazione Corso di Formazione**

--

**Livello di erogazione** (*specificare l'ente responsabile della formazione*)

--

**Descrizione sintetica del corso**

**Programma, durata e direttore del corso (o eventuali formatori)**


**“CHECKLIST” DI VALUTAZIONE**

DOCENTE: \_\_\_\_\_

CORSO DI FORMAZIONE: \_\_\_\_\_

EROGATORE: \_\_\_\_\_

<b>1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO</b>	<b>Si</b>	<b>No</b>
1.1 L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
1.2 Sono stati resi noti prima dell'inizio dell'attività: gli obiettivi, il programma, bibliografia / sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
1.3 Gli obiettivi di apprendimento sono resi disponibili prima dell'avvio della formazione?		
<b>2. QUALITÀ METODOLOGICA</b>	<b>Si</b>	<b>No</b>
2.1. L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
2.2. Viene illustrata la reale applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
2.3. L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe?		
2.4. L'attività formativa prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti? Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
2.5. L'attività formativa prevede la presenza di tutor / coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
2.6. L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
2.7. Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
2.8. Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare?		
2.9. È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive?		
<b>3. QUALITÀ DELL'IMPATTO</b>	<b>Si</b>	<b>No</b>
3.1. L'attività formativa ha previsto momenti di riflessione e autovalutazione in merito all'acquisizione di nuove competenze ?		
3.2. L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe? È possibile verificare se l'attività formativa fa aumentare le		

competenze fondamentali degli studenti?		
3.3 Sono previste attività di peer-review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo?		

<b>4. QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE</b>	<b>Si</b>	<b>No</b>
4.1. I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		
4.2. L'iniziativa formativa offre l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche?		
4.3. L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: a) agli altri docenti della scuola? b) agli altri docenti della rete? c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali?		
4.4. Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola?		
4.5. Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo? I materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta?		
4.6. È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari?		
4.7. L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		

Ulteriori osservazioni :

---



---



---